



COMUNICATO SINDACALE

Il tentativo di irruzione, avvenuto nella giornata di ieri, nei locali della stazione di Monza, durante il quale, un utente esasperato, ha cercato, con inaudita violenza, di entrare nel fabbricato posto a presidio del casello a causa del malfunzionamento dei sistemi automatici di pagamento, ci impone di tornare nuovamente sull'argomento degli ormai sempre più frequenti episodi di aggressione, fisica e verbale, ai danni dei colleghi in servizio sulla piattaforma autostradale.

L'episodio, ultimo caso di una preoccupante escalation di attacchi contro il personale, che, finora, non hanno avuto gravi conseguenze solo per puro caso, evidenzia ancora una volta la gravità di una situazione che non può più essere ignorata, mettendo in risalto il fatto che, quanto accade quotidianamente, non sia più riconducibile a singoli episodi di inciviltà, frutto della maleducazione di qualche esagitato, ma è l'espressione concreta di una frustrazione diffusa, generata da un sistema che, per tutelare esclusivamente logiche aziendali di profitto, scarica le proprie inefficienze organizzative sugli anelli più deboli della catena, quali i lavoratori e gli utenti in transito.

Non è più tollerabile assistere a situazioni dove le scelte aziendali, dettate unicamente da logiche di risparmio e massimizzazione del profitto, continuino a tradursi in un progressivo abbassamento degli standard di sicurezza e in un sistematico scarico delle criticità operative sui lavoratori. È inaccettabile che, per contenere i costi, si rinunci a garantire condizioni minime di tutela e prevenzione, mettendo concretamente a rischio l'incolumità fisica e psicologica di persone che, ogni giorno, assicurano il funzionamento del servizio con impegno, competenza e senso di responsabilità.

La persistente carenza di personale in ogni comparto, l'impiego di strumenti di lavoro in molti casi inefficienti e non adeguati alla situazione, il continuo guastarsi delle apparecchiature di esazione unito alla cronica indisponibilità dei pezzi di ricambio per la loro riparazione, un sistema di comunicazione per l'assistenza remota alla clientela da tempo malfunzionante e con tecnologia obsoleta, clienti costretti a file interminabili per il pagamento del pedaggio nei momenti di maggior traffico a causa delle piste di esazione chiuse, stazioni non presidiate dove l'utente rischia di attendere a lungo l'intervento di assistenza e il ricorso frequente a equipaggi del Servizio Viabilità improvvisati composti da personale esterno privo di adeguata formazione e competenze specifiche, costituiscono un quadro organizzativo altamente critico che, sommato alla continua improvvisazione gestionale, diventa la causa diretta delle situazioni di tensione e pericolo che ormai si registrano con preoccupante regolarità.

Di fronte quindi alla perdurante inerzia aziendale in merito alla tutela della sicurezza dei lavoratori e della qualità del servizio reso all'utenza, **con la presente oltre a rinnovare formalmente l'indizione dello stato di agitazione dell'intero personale del Tronco**, già proclamato con precedente analoga comunicazione, diffidiamo la stessa dal perseverare con questi atteggiamenti che riteniamo lesivi della dignità professionale e prossimi al vessatorio, invitandola a adottare, con effetto immediato, soluzioni organizzative strutturate e efficaci che garantiscano condizioni di lavoro sicure, dignitose ed efficienti utili ad assicurare un servizio alla clientela all'altezza degli standard attesi.

In attesa di un confronto urgente, serio e risolutivo con la Direzione Aziendale, finalizzato a individuare soluzioni concrete e immediate alle criticità più volte segnalate, **ci riserviamo di investire della situazione le autorità competenti e gli enti preposti alla vigilanza in materia di salute, sicurezza e diritti del lavoro**, affinché siano valutate eventuali responsabilità e omissioni.

Nel frattempo, **qualora non dovessero pervenire risposte tempestive e adeguate**, ci riserviamo di **intraprendere tutte le iniziative di mobilitazione e protesta ritenute necessarie**, nel pieno rispetto delle normative vigenti, a tutela della dignità dei lavoratori, della loro sicurezza e del corretto svolgimento del servizio pubblico reso alla collettività.

Milano il 31.07.2025

**Il Direttivo R.S.A UILTRASPORTI
Autostrade per l'Italia II° Tronco Milano**

Onofrio Facchi

